

Immagini della montagna

Mostra su una realtà sparita

Albaredo

Inaugurata l'esposizione di venti quadri con 218 cartoline da inizio '900 agli anni '60

Alla scoperta di una montagna che non c'è più. Una raccolta di cartoline di una volta, sia in bianco e nero che colorate, capaci di riprodurre immagini delle montagne orobiche, partendo dal passo San Marco fino ad arrivare al monte Legnone, è possibile apprezzare ad Albaredo per San Marco, all'interno della Porta del Parco. La mostra, dal titolo "Orobie in Cartolina", composta da 20 quadri, su cui sono esposte ben 218 cartoline postali paesaggistiche, è stata curata dall'associazione E'Valtellina Cultura e Territorio. Nelle cartoline realizzate da inizio '900 fino agli anni 60, non si ve-

dono paesi, ma vengono messi in risalto elementi e peculiarità come la natura, i laghi, i rifugi, le persone e gli animali.

All'inaugurazione, svoltasi alla Porta del Parco di Albaredo, che ospiterà la mostra fino a domenica 28 luglio, hanno partecipato il nuovo sindaco del piccolo Comune orobico, **Matteo Del Nero**, il vicesindaco e presidente di Aps Albaredo Promotion, **Antonella Furlini**, il direttore del Parco delle Orobie Valtellinesi, **Massimo Merati**, il capogruppo del Gruppo alpini, **Nevio Ravelli**, la presidente del Gruppo Folk **Milena Ravelli**, la coordinatrice dell'Ecomuseo **Loredana Senna**, l'autore **Luca Villa**, consigliere dell'associazione E'Valtellina Cultura e Territorio.

L'accurata e appassionata descrizione di Villa ha catturato e incuriosito i presenti, che han-

no rivolto diverse domande all'autore dell'opera.

«Immagini che ci fanno vedere chi usava le montagne di allora e quelle che erano le caratteristiche - ha affermato l'autore Luca Villa -. Scopriamo in queste cartoline anche alcuni escursionisti che giravano a quei tempi. Una volta la montagna non aveva indicazioni escursionistiche, non si trovavano sentieri segnalati, alcuni rifugi di adesso non esistevano. Chi andava in montagna doveva approssimare questo mondo o sfruttando i pochi percorsi che venivano utilizzati dagli alpeggiatori, boscaioli o minatori di allora o dovevano affidarsi a guide locali». «Sono affascinata da questa esposizione, innanzitutto perché ci vuole passione e ordine per tenere testimonianze di un tempo - ha dichiarato il vicesindaco di Albaredo, Antonel-



Un momento dell'inaugurazione della mostra

la Furlini -. È un'opportunità per vedere come era la montagna prima. Questo non deve essere né un rimorso né un rimpianto, ma un insegnamento per riuscire a mantenere la montagna e per attuare anche politiche di turismo sostenibile». A intervenire anche Massimo Merati, direttore del Parco

delle Orobie Valtellinesi: «Un bel lavoro di recupero della memoria storica del nostro territorio. La Valle di Albaredo e il Passo San Marco sono luoghi carichi di storia. È una delle zone più viste e frequentate del nostro Parco. Conservare questa memoria e mostrare alle generazioni future quello che è stato

il nostro territorio, è molto utile e interessante».

Il sindaco di Albaredo, Matteo Del Nero, ha manifestato la sua soddisfazione: «Siamo veramente contenti di ospitare questa mostra, che rappresenta in pieno l'identità, le radici della nostra cultura valtellinese».

S. Bel.